

I SEGNALI GESTUALI

GUIDA PRATICA PER LAVORATORI



CFRM
MERLO GROUP

LA FORMAZIONE VINCENTE.

Il **CFRM**, Centro Formazione e Ricerca Macchine del Gruppo Merlo, è la prima struttura in Italia ed una delle prime in Europa specializzata nella formazione ed addestramento all'uso di macchine ed attrezzature. Nasce dalla ferma convinzione che non possa esistere sicurezza nella conduzione di macchine operatrici senza una formazione adeguata ed un addestramento mirato: la superficialità ed il mancato rispetto delle più elementari regole di sicurezza sono infatti le cause principali degli incidenti. Istruttori professionisti con anni di esperienza nel training delle persone e nella conduzione ed assistenza tecnica delle macchine, svolgono corsi di formazione con programmi e metodologie didattiche concordati ed attestati da **ISPESL** (Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro). CFRM è inoltre scuola di formazione ufficiale **IPAF** (International Powered Access Federation).

Formazione qualificata



PRESCRIZIONI PER I SEGNALI GESTUALI COMUNICARE CON I GESTI

Un segnale gestuale è una forma di comunicazione che usa braccia e mani per impartire istruzioni a distanza. Tutte le comunicazioni tramite segnali gestuali risultano efficaci se il segnalatore - ovvero colui che emette il segnale - e l'operatore - cioè chi riceve le istruzioni - conoscono perfettamente il significato operativo di ogni singolo comando.

Il D.Lgs n. 81 del 09/04/2008 (Testo Unico Sicurezza) ha codificato alcuni segnali gestuali di uso comune in una serie di istruzioni ben precise. Questi segnali possono essere impiegati in ambito edile, industriale, agricolo e nei contesti più diversi perché rappresentano istruzioni di tipo generale (avanza, ferma, alza, abbassa, pericolo, etc.). Nell'intento di contestualizzare i segnali gestuali all'uso dei sollevatori telescopici, il CFRM ha predisposto questo prontuario riassuntivo delle principali istruzioni, comprendendone alcune non codificate ufficialmente ma diffuse e conosciute tra gli utilizzatori di sollevatori telescopici perché frutto di consuetudini ed esperienza.

Regole particolari di impiego

Tutti i segnali per essere efficaci e comprensibili devono essere precisi, semplici, intuitivi e soprattutto nettamente distinguibili da un altro segnale gestuale.

Quando viene richiesto l'impiego contemporaneo di entrambe le braccia, i movimenti devono avvenire in modo simmetrico e rappresentare sempre una sola istruzione.

Il segnalatore è responsabile di guidare in continuo le azioni dell'operatore, pertanto:

- *Deve essere in condizioni di seguire con lo sguardo la totalità delle manovre, senza però essere esposto a potenziali rischi ad esse legati.*
- *Deve rivolgere la propria attenzione esclusivamente al comando delle manovre e alla sicurezza dei lavoratori che si trovano nelle vicinanze (se non sono soddisfatte tali condizioni, occorrerà prevedere uno o più segnalatori ausiliari).*
- *Quando l'operatore non può eseguire con le dovute garanzie di sicurezza gli ordini ricevuti, deve sospendere la manovra in corso e chiedere nuove istruzioni.*

Identificabilità del segnalatore

Il segnalatore deve sempre essere individuabile agevolmente dall'operatore.

A tal fine deve indossare o impugnare uno o più elementi di riconoscimento adatti, come ad esempio gilet ad alta visibilità, casco, bracciali, palette.

Questi elementi di riconoscimento devono essere di colore vivo, preferibilmente unico e riservato esclusivamente al segnalatore.

INIZIO*
(ATTENZIONE / PRESA DI COMANDO)
LE DUE BRACCIA SONO TESE ORIZZONTALMENTE AI LATI DEL CORPO CON I PALMI DELLE MANI RIVOLTI IN AVANTI.

AVANZARE*
(PROCEDERE VERSO IL SEGNALATORE)
LE BRACCIA PIEGATE IN AVANTI, I PALMI DELLE MANI RIVOLTI ALL'INDIETRO. GLI AVAMBRACCI COMPIONO MOVIMENTI LENTI IN DIREZIONE DEL CORPO.

RETROCEDERE*
(ALLONTANARSI DAL SEGNALATORE)
LE BRACCIA PIEGATE IN AVANTI, I PALMI DELLE MANI RIVOLTI IN AVANTI. GLI AVAMBRACCI COMPIONO MOVIMENTI LENTI CHE SI ALLONTANANO DAL CORPO.

INDICARE*
LA DISTANZA VERTICALE
LA DISTANZA TRA I PALMI DELLE MANI INDICA LA DISTANZA RISPETTO AD UN PUNTO IN QUEL DATO MOMENTO.

INDICARE*
LA DISTANZA ORIZZONTALE
LA DISTANZA TRA I PALMI DELLE MANI INDICA LA DISTANZA RISPETTO AD UN PUNTO IN QUEL DATO MOMENTO.

PER SOLLEVATORI TELESCOPICI CON ARGANO A FINE

SOLLEVARE*
IL CARICO
IL BRACCIO DESTRO TESO VERSO L'ALTO CON IL PALMO DELLA MANO RIVOLTO IN AVANTI, DESCRIVE LENTAMENTE ED IN CONTINUO UN CERCHIO.

PER SOLLEVATORI TELESCOPICI CON ARGANO A FINE

ABBASSARE*
IL CARICO
IL BRACCIO DESTRO, TESO VERSO IL BASSO CON IL PALMO DELLA MANO RIVOLTO VERSO IL CORPO DESCRIVE LENTAMENTE ED IN CONTINUO UN CERCHIO.

PER SOLLEVATORI TELESCOPICI CON ARGANO A FINE

SPOSTARE
IL CARICO A SINISTRA DEL SEGNALATORE
LA MANO È CHIUSA A PUGNO CON IL POLLICE RIVOLTO VERSO IL CORPO. MOVIMENTI RIPETUTI DELL'AVAMBRACCIO INDICANO LA DIREZIONE.

PER SOLLEVATORI TELESCOPICI CON ARGANO A FINE

SPOSTARE
IL CARICO A DESTRA DEL SEGNALATORE
LA MANO È CHIUSA A PUGNO CON IL POLLICE RIVOLTO VERSO L'ESTERNO. MOVIMENTI RIPETUTI DELL'AVAMBRACCIO INDICANO LA DIREZIONE.

PER SOLLEVATORI TELESCOPICI

INCLINARE
LE FORCHE / LA ZATTERA PORTA-ATTREZZI
LA MANO È CHIUSA A PUGNO CON IL POLLICE ED IL MIGNOLO TESI. LA ROTAZIONE DEL POLSO (IN ALTO O IN BASSO) INDICA IL VERSO DI INCLINAZIONE.

PER SOLLEVATORI TELESCOPICI

SFILARE
IL BRACCIO TELESCOPICO
LE MANI SONO CHIUSE A PUGNO CON I POLLICI VERSO L'ESTERNO. LE BRACCIA RIVOLTE VERSO IL BASSO SI ALLONTANANO SIMMETRICAMENTE DAL CORPO.

PER SOLLEVATORI TELESCOPICI

RIENTRARE
IL BRACCIO TELESCOPICO
LE MANI SONO CHIUSE A PUGNO CON I POLLICI VERSO IL CORPO. LE BRACCIA RIVOLTE VERSO IL BASSO SI AVVICINANO SIMMETRICAMENTE AL CORPO.

PER SOLLEVATORI TELESCOPICI

SOLLEVARE
IL BRACCIO TELESCOPICO
LA MANO DESTRA CHIUSA A PUGNO CON IL POLLICE ALZATO, IL BRACCIO TESO COMPIE RIPETUTI MOVIMENTI VERSO L'ALTO.

PER SOLLEVATORI TELESCOPICI

ABBASSARE
IL BRACCIO TELESCOPICO
LA MANO DESTRA CHIUSA A PUGNO CON IL POLLICE RIVOLTO VERSO IL BASSO, IL BRACCIO TESO COMPIE RIPETUTI MOVIMENTI VERSO IL BASSO.

PER SOLLEVATORI TELESCOPICI

FERMARE*
LA MANOVRA IN CORSO
IL BRACCIO DESTRO È TESO VERSO L'ALTO CON IL PALMO DELLA MANO RIVOLTO IN AVANTI.

MANOVRARE*
A DESTRA DEL SEGNALATORE
IL BRACCIO DESTRO È RIPETUTAMENTE DISTESO VERSO L'ESTERNO. IL PALMO DELLA MANO È RIVOLTO VERSO IL BASSO.

MANOVRARE*
A SINISTRA DEL SEGNALATORE
IL BRACCIO SINISTRO È RIPETUTAMENTE DISTESO VERSO L'ESTERNO. IL PALMO DELLA MANO È RIVOLTO VERSO IL BASSO.

RALLENTARE
(RIDURRE LA VELOCITÀ)
IL BRACCIO DESTRO È RIPIEGATO IN AVANTI. L'AVAMBRACCIO COMPIE MOVIMENTI RIPETUTI VERSO IL BASSO.

PERICOLO*
(ALT / ARRESTO DI EMERGENZA)
ENTRAMBE LE BRACCIA SONO TESE VERSO L'ALTO CON I PALMI DELLE MANI RIVOLTE IN AVANTI.

FINE*
DELLE OPERAZIONI
LE DUE MANI SONO SOVRAPPOSTE ALL'ALTEZZA DELLO STOMACO.

* COMANDI GESTUALI CODIFICATI NEL DECRETO LEGISLATIVO DEL GOVERNO N. 81 DEL 09/04/2008 (TESTO UNICO SICUREZZA). I SEGNALI GESTUALI ESEGUITI LENTAMENTE O RAPIDAMENTE COMUNICANO UNA PARI VELOCITÀ DI ESECUZIONE DA PARTE DELL'OPERATORE. LA SERIE DI SEGNALI GESTUALI DEL PRESENTE QUADRO RIASSUNTIVO NON PREGIUDICA LA POSSIBILITÀ DI IMPIEGO DI ALTRI CODICI GESTUALI IN AMBITI OPERATIVI NEI QUALI SI USINO MANOVRE AFFINI.



CFRM S.r.l.

Via Nazionale, 9 - 12010 - S. Defendente di Cervasca - Cuneo - Italia

Tel. 0171 614111 - Fax 0171 684101

www.merlo.com - info@merlo.com